

Dopo tre anni di blackout da Covid, sono tornate le celebrazioni Dal Corpus Domini a Sant' Ambrogio, la "ripartenza" *Aspettando agosto. Il 15 e 16 grande festa, il patrono torna in processione*

di Aldo Affinati

Gran bella giornata di festa domenica 19 giugno. La solennità del Corpus Domini ha sancito a Ferentino la "ripartenza" a tutti gli effetti post pandemia (Covid-19 è ancora tra noi, ma sembra attenuarsi abbastanza la malattia e comunque molto probabilmente bisognerà convivere). Una festa tra fede e arte in un clima di "normalità". È stata l'occasione per rivedere tanta gente sulle strade del centro storico. Chi impegnato a realizzare l'infiorata, chi diretto a messa, chi a passeggio; tanti sorrisi. Un buon banco di prova andando incontro al mese di agosto, che quest'anno per la cittadinanza ferentinate sarà ancor più intenso e più importante dei precedenti.

Il 15 e 16 agosto 2022, in occasione della ricorrenza del martirio del patrono Sant' Ambrogio martire (16), si svolgeranno le due partecipatissime processioni con la reliquia prima e con la statua del protettore all'indomani, rimandate ad aprile e maggio scorsi proprio a causa della pandemia, come annunciato alla cittadinanza dal sindaco Antonio Pompeo e dal Capitolo Cattedrale che hanno ostentato prudenza. Saranno un 14, 15 e 16 agosto straordinari (da domenica a martedì,

con eventi civili e religiosi) è quanto si percepisce dalle autorità cittadine. Di certo se lo merita la città che ha tenuto

prio patrono e ai festeggiamenti venuti meno per tre anni di seguito. Stessa cosa per il Corpus Domini. Il 19 giu-

re. Difatti tra i tanti gruppi di cittadini al lavoro piegati sulle strade, è emerso in qualche caso l'operato di italiani e



stata seguita da alcune centinaia di fedeli che l'adiacente Cattedrale non ce l'avrebbe fatta a contenere tutti. Insomma è stata una bella domenica di festa e di normalità, finalmente, dopo tre anni di ansie e tristezza. Ed ora, archiviata la ricorrenza di giugno, il pensiero di tutta la città è uno soltanto: si aspetta con trepidazione il 15 e 16 agosto.

Giornate di festa del patrono, rimandate da aprile e maggio ad agosto, quando usciranno dal Duomo le processioni, eccezionalmente in orario serale, della reliquia (il 15) e con la massiccia macchina capolavoro e la statua di Sant' Ambrogio martire (il 16). Sarà

duro e tiene in modo particolare al pro-

gnò, dopo tre lunghi anni di mancanza di ogni evento, tre anni fatti solo di mascherine, vaccini, tamponi e distanziamenti e tanta inquietudine e paura (il pensiero va a coloro che purtroppo non ce l'hanno fatta a causa della nuova malattia virale), si è tornati a celebrare la festa con il ritorno del concorso infiorate allestito dalla Pro loco cittadina. A parte qualche eccezione sono stati numerosi, in un modo o nell'altro, i tratti stradali colorati ad opera degli improvvisati e volenterosi "infioratori", purtroppo stavolta costretti a fare i conti con lo scarseggiare dei fiori. Fra i temi scelti, oltre a quello sacro ovviamente, si è contraddistinta la pace nel mondo, oggi si prega per questo. L'infiorata a Ferentino è stata anche l'occasione per socializzare ed integra-

stranieri, tutti insieme appassionatamente a sistemare i fiori ed altri materiali. Tanta la gente lungo le vie, sia



prima che durante e dopo la bentornata processione. In piazza Duomo la celebrazione presieduta dal Vescovo, monsignore Ambrogio Spreafico, è

anche l'occasione, si ribadisce, del ritorno delle manifestazioni sia religiose che civili di cui Ferentino ha tanto bisogno e non potrà mai farne a meno.



I maestri di una volta

di Pietro Scerrato



Maestri di Ferentino - anno 1930

Ho pensato di fare cosa gradita a molti lettori di Frintinu me, soprattutto a quelli in età non più giovanissima, riportando l'attenzione su quella generazione di maestri elementari che a partire dal secondo dopoguerra fino quasi alla soglia degli anni '90 del Novecento, hanno contribuito in maniera determinante alla formazione scolastica e all'educazione umana e civica della popolazione di Ferentino. L'idea è quella di riservare uno spazio fisso sul giornale allo scopo di tracciare brevi profili biografici di ciascuno di loro (o comunque per quelli per cui sarà possibile farlo). Il ricordo si estenderà anche ad alcuni insegnati che hanno operato nel periodo antecedente al secondo conflitto mondiale e di cui resta ancora viva la memoria. Se possibile, accanto ai maestri



Maestri di Ferentino - anno 1960 (circa)

della scuola pubblica si ricorderanno anche le suore che hanno insegnato nella scuola Madre Caterina Troiani. Tutte le biografie saranno pubblicate con il consenso preventivo dei parenti ed eredi che invito sin d'ora a fornire la disponibilità per una breve intervista scrivendo a 'frintinume@gmail.com'.

Inaugurazione del nuovo parco delle Molazzete



Una grande festa di pubblico domenica 5 giugno per l'inaugurazione del rinnovato parco comunale delle Molazzete in località Tofe con la partecipazione di centinaia di persone, soprattutto bambini e ragazzi, di rappresentanti di associazioni cittadine, di autorità civili e religiose.

L'area verde pubblica è stata ampliata e riqualificata dotandola di tutte le opere necessarie per renderla pienamente fruibile da parte della cittadinanza.

È stato realizzato un parcheggio asfaltato, installata una nuova illuminazione, sono stati scavati nuovi fossi per le acque di scolo delle acque e sistemazione quelli esistenti, sono state create aiuole e percorsi pedonali e ciclabili. Si è provveduto inoltre alla razionalizzazione delle aree interne realizzando zone per il ristoro, i picnic e i barbecue, uno spazio per lo sport e il tempo libero, un piccolo parco giochi per i bambini, ed inoltre l'area è stata dotata

di servizi igienici, di fontanelle, panchine e cestini portarifiuti.

Dopo il taglio del nastro da parte del sindaco Pompeo c'è stata la benedizione del parco da parte di don Juan Manuel Ortiz Candia, parroco di Sant'Agata. Nel corso della cerimonia è stata scoperta una targa in ricordo di Luigi Datti, per molti anni componente dell'amministrazione comunale, originario di questa zona, alla presenza dei figli Edoardo e Paolo. Si è svolta quindi una simpatica pedalata ecologica all'interno del parco organizzata dall'Associazione ciclistica Velosport.

“L'impegno in carico all'intera comunità cittadina cui tale bene pubblico è destinato - ha osservato il sindaco Pompeo nel suo discorso - deve essere non solo quello di fruirlo appieno e valorizzarlo come merita ma anche quello di custodirlo e rispettarlo, contribuendo a mantenerlo sempre pulito ed efficiente”.

Pi. Sc.

La nuova isola ecologica di Ferentino

Il 6 giugno è stata inaugurata la nuova isola ecologica a servizio della cittadinanza di Ferentino.

La struttura, modernissima e curata anche dal punto di vista estetico, si estende su un'area di 24.000 metri quadrati in via Bagnatore, località Ridotto.

L'isola è organizzata in diverse zone: area esterna, contigua alla strada destinata ad accessi e parcheggi; piazzale di manovra per la circolazione degli automezzi all'interno del centro; area contenitori scarrabili; tettoie RAEE e R.U.P. e centro del riuso; ufficio ricezione e gestione. Il centro di raccolta è dotato di tutte le attrezzature per il conferimento dei rifiuti, con contenitori di adeguate dimensioni: ad avvenuto riempimento dei quali il materiale verrà avviato all'impianto di trattamento/smaltimento.

Alla cerimonia di inaugurazione oltre al sindaco e a don Paul, che ha conferito la benedizione, hanno



partecipato vari amministratori locali, la Protezione Civile, il titolare della società Lavorgna e i suoi collaboratori, molti cittadini e gli studenti delle scuole del territorio. Proprio gli studenti sono stati i protagonisti della cerimonia, in quanto hanno prima presentato e poi consegnato al sindaco diversi lavori sul tema dell'ambiente:

poesie, testi letterari, disegni.

E l'amministrazione ha ricambiato con gadget e altri omaggi.

Durante la manifestazione il sindaco Pompeo ha lanciato la proposta di organizzare la prossima festa dell'albero, quella che si tiene ogni anno a novembre, nei pressi dell'isola ecologica, con la

messa a dimora di nuove piante insieme ai ragazzi. “Abbiamo voluto la presenza degli studenti - ha sottolineato il sindaco Pompeo - proprio per evidenziare un messaggio che si associa in maniera quasi naturale all'inaugurazione dell'isola ecologica: quello di un'attenzione alle giovani generazioni e al futuro di questa città che della tutela ambientale non si limita a semplici affermazioni di principio, ma traduce l'impegno in realtà”.

“Mi piace evidenziare come nel progetto dell'isola ecologica - ha concluso Pompeo - è stato previsto anche l'allestimento di un locale per il 'Mercato del Riuso', senza fini di lucro, in cui si effettua la distribuzione, il baratto e lo scambio di oggetti e materiali suscettibili di riuso. Anche questo un messaggio di tutela ambientale sulla necessità di non buttare gli oggetti, ma di considerarli come un qualcosa che possa avere una nuova vita e una nuova tipologia di utilizzo”.

Grande festa scolastica in Cattedrale!

Il 7 giugno, nonostante la gran calura, alle 18 le navate della nostra Cattedrale erano gremite di gente... come non si vedeva da circa due anni!

Il II Istituto Comprensivo di Ferentino, ha voluto presentare un'attività del Progetto “Arte e Artigianato nei tempi” che prevedeva musica, canti, folklore ed una rappresentazione teatrale del martirio di Sant'Ambrogio, nella nostra Cattedrale, scelta che ho trovato magnifica, anche a significare un sentito ringraziamento al nostro Santo Protettore per averci salvato dal Covid.

Genitori, parenti, amici e simpatizzanti hanno fatto sentire la loro vicinanza ai ragazzi (classi IV della Scuola Primaria “don Guanella” e classe I A della Scuola Secondaria di I grado) che si sono esibiti in varie performances nel migliore dei modi.

Erano presenti alla manifestazione: la Dirigente Scolastica Dr.ssa Carla Cantelli, la Vicesindaco Prof. Lucia Di Torrice, il Parroco della Cattedrale Don Giuseppe Principali e numerosi insegnanti dei due ordini di Scuola!

Tutti hanno rivolto ai ragazzi e ai Docenti pensieri di apprezzamento e gratitudine!

Anch'io ho avuto modo di congratularmi con loro, per lo spirito di creatività, collaborazione e condivisione fra Dirigente, professori ed alunni, con cui ognuno ha lavorato, secondo le proprie capacità per la riuscita del progetto comune.

A presentare e a coordinare il tutto, l'instancabile Prof. Tiziana Bianchi, a cui va il mio “Ad MAIORA...”

Elvira Pignatelli



Teatro romano, ora i lavori della Soprintendenza La struttura sarà riportata alla luce totalmente

Dopo la pausa riprendono i lavori nel Teatro romano ed ora si spera che si corra fino alla fine senza stop. La prima parte degli scavi per riportare alla luce l'intera struttura risalente al II sec. d.C., è stata realizzata dal Comune, il resto toccherà alla Soprintendenza. Il 23 giugno scorso c'è stata l'apertura del cantiere a cura della stessa, per il progetto di riqualificazione e valorizzazione del Teatro romano di Ferentino. Presenti per l'occasione il sindaco Antonio Pompeo, l'assessore a cultura e turismo Angelica Schietroma, l'ingegnere Carlo Perciballi dell'ufficio tecnico comunale, l'architetto Paolo Culla progettista lavori, inoltre diversi funzionari della Soprintendenza. Alla città sarà restituito un autentico tesoro del patrimonio archeologico-culturale. Per la riqualificazione del Teatro romano il Comune ha ottenuto un finanziamento di un milione e mezzo di euro da parte del Ministero dei Beni culturali dell'onorevole Dario Franceschini. Il ministro nel 2018 visitò

Ferentino, in particolare il sito archeologico in questione e ne rimase affascinato, apprezzando anche altre bellezze in quella parte della città: Porta Sanguinaria, le chiese di Santa Lucia e Santa Maria Maggiore, evidenziando l'importanza del patrimonio storico-artistico di Ferentino. «Per la mia amministrazione e per tutta la comunità - ha spiegato Pompeo - questa giornata (23 giugno 2022, n.d.d) rappresenta un obiettivo centrato, ma anche l'inizio di un percorso che restituirà il sito alla città: a conclusione degli interventi sarà finalmente fruibile per spettacoli ed eventi e non solo per Ferentino ma per tutto il territorio provinciale. Un traguardo ambizioso che oggi ci sentiamo di aver raggiunto. Da ex assessore alla cultura e oggi da sindaco e presidente di Provincia sono felice di essere fautore e testimone di un risultato straordinario, che contribuirà a rendere ancora più attrattiva la nostra città e l'intera Ciociaria. Ringrazio la mia amministrazione che ha creduto e sostenuto



fortemente questo progetto». «Siamo orgogliosi e felici - ha aggiunto l'assessore Schietroma - di scrivere quella che è una delle pagine più belle della storia della nostra città. Un progetto a cui il

sindaco Pompeo ha creduto tanto e che oggi ci onora per il coinvolgimento e il grande lavoro di squadra».

a.a.

I maestri di una volta:

Il maestro Filiberto Caliciotti

di Pietro Scerrato

Filiberto Caliciotti nacque a Ferentino il 9 luglio 1916 da Marco e da Luisa Virgili, secondo di 5



figli. Da giovane frequentò assiduamente la parrocchia di Santa Maria Maggiore partecipando sotto la guida di don Carlo Coppotelli a varie iniziative ricreative e culturali promosse dall'associazione Fortes in Fides. Il suo iter scolastico fu molto brillante e nel 1934 conseguì l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole elementari. Chiamato alle armi nel 1938 per il periodo di leva obbligatoria frequentò il corso allievi ufficiali dell'esercito a Demonte nei pressi di Cuneo.

Nel 1939 fu nominato sottotenente e svolse il servizio di prima nomina a Battipaglia. Nel 1940 con l'entrata in guerra dell'Italia fu inquadrato nel corpo degli Alpini ed assegnato alla GAF (Guardia alla Frontiera) sul confine francese dove rimase, con il grado di capitano, per l'intero periodo bellico, spostandosi fra varie località: Cuneo, Limone Piemonte, S. Anna di Vinadio, Mondovì e Col di Tenda. Questi luoghi gli rimasero sempre nel cuore tanto è vero che nel corso degli anni successivi vi tornò in visita più volte in occasione dei periodici raduni degli ex-combattenti.

Finita la guerra fece rientro a Ferentino iniziando la sua lunga carriera di maestro elementare nel

corso della quale ha educato ed istruito diverse generazioni di giovani, svolgendo il suo lavoro con dedizione ed entusiasmo fino al raggiungimento della meritata pensione nel 1977. I suoi primi incarichi si svolsero presso plessi periferici sparsi nella campagna di Ferentino. La prima sede fu a Porciano che, stante la mancanza di collegamenti efficienti nell'immediato dopoguerra, raggiungeva a piedi il lunedì mattina, insieme all'altro maestro ferentino Carlo Bianchi, per poi fare ritorno in paese a fine settimana.

Nel corso dei vari spostamenti fra le diverse sedi scolastiche del territorio fece conoscenza con una maestra originaria di Anagni, La signora Bianca Frattali. I due giovani si innamorarono e poco dopo si sposarono. Dal loro matrimonio nacquero due figli: Maria Teresa e Licinio. Poco tempo dopo, sul finire degli anni '50, con l'inaugurazione della nuova scuola elementare Giovan Battista Paolini e l'assegnazione di entrambi i coniugi a questa nuova sede, posta a poche decine di metri di distanza dalla loro abitazione, la famiglia poté finalmente godere di una maggiore tranquillità. Filiberto ora aveva più tempo a disposizione e cominciò ad interessarsi della vita politica di Ferentino.

Nelle elezioni comunali del 17 novembre 1968 fu eletto consigliere nella lista indipendente Bandiera e nel corso dell'amministrazione del sindaco Bernola ricoprì l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici. In tale ruolo il suo lavoro fu determinante per l'apertura a Ferentino dell'Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica. Svolse infatti molti incontri a Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione per convincere le autorità competenti, che inizialmente erano molto titubanti, dell'opportunità di istituire a Ferentino tale scuola.

Portò sul tavolo della discussione una serie di motivazioni valide riuscendo ad ottenere l'autorizzazione ministeriale e, con il senno del poi, tale decisione è stata sicuramente molto positiva per la città di Ferentino.

C'era ancora da definire la sede per l'edificazione del nuovo istituto e l'assessore Caliciotti, dopo attente ricerche, individuò anche il terreno su cui realizzare la scuola (l'attuale ITIS don Giuseppe Morosini) in via Casilina Sud in zona "Ferro di Cavallo". Durante il suo assessore fu anche



Il maestro Filiberto Caliciotti con una sua scolaresca ad inizio anni '60.

In alto da sinistra: Giuseppe Iori, Roberto Andrelli, X, Lauro Cellitti, Peppino Amicucci, Gianni Angelisanti, X, X, X. In basso da sinistra: Massimo Paris, X, X, Piergianni Fiorletta, Glauco Celani, Angelo Polletta, Franco Villani, Silio Coppotelli, Raffaele Gianfelice, Manlio Mosca, Giancarlo Bono.



La maestra Bianca Frattali, moglie del maestro Filiberto Caliciotti, con una sua scolaresca

posta la prima pietra per la costruzione dello stabilimento Henkel.

Il maestro Filiberto è stato inoltre, a partire dal 1953 e per molti anni in seguito, corrispondente del quotidiano Il Mattino di Napoli. E' scomparso

l'8 gennaio 2015 lasciando nei tanti ex-allievi e in tutta la cittadinanza il ricordo di un uomo buono ed operoso.

Ringrazio Maria Teresa e Licinio Caliciotti per le informazioni biografiche fornite.

Le sette streghe du Frintinu

Si racconta che qualche anno dopo la seconda guerra mondiale, si era diffusa la voce che a Ferentino ci fossero delle bellissime ragazze considerate streghe, poiché avevano dei poteri molto particolari. Sembra che la storia ebbe inizio in prossimità della zona dell'acqua sulfurea. Passava di lì un gentiluomo anziano con la sua macchina e venne fermato da sette ragazze che chiedevano un passaggio. Costui, vedendo tanta bellezza le fece salire sulla sua macchina e le accompagnò fino a Sant'Agata. Dopo essere scese, ognuna di loro

prese una diversa direzione spargendosi per le strade del paese. Il signore, tornando a casa fu accolto dalla moglie con un grido di stupore. L'uomo non capiva, ma poi guardandosi nello specchio rivide il ragazzo che era trent'anni prima. Così la storia narra che quelle ragazze erano streghe e che avrebbero dato vita ad altre streghe. Le diverse direzioni prese dalle ragazze riguardarono sette chiese di Ferentino. Esse presero possesso di queste chiese mettendo degli spilli nell'acquasantiera: un rituale malefico che serviva

ad allontanare i fedeli dalla casa di Dio. Infatti, quando i fedeli si avvicinavano alle chiese, provavano un senso di paura, di panico e quindi fuggivano. L'uomo che aveva accompagnato le sette ragazze a Sant'Agata, si confidò con il suo parroco raccontandogli tutta la storia. Il prete ricollegò la storia al mistero della fuga dei fedeli non appena questi si avvicinavano alla chiesa e pensò che era indispensabile dapprima consultare un esorcista e poi eventualmente di farlo intervenire. Questi arrivò in una delle chiese portando

con sé un grande crocifisso allo scopo di scacciare le streghe una volta mostrato e quindi estinguere la maledizione da loro portata. L'esorcista riuscì nel suo intento e le streghe urlando e maledicendolo fuggirono a gambe levate. Ci fu allora il ritorno dei fedeli nelle chiese. Si dice che il giovedì Santo, la popolazione, oltre a visitare i Santi Sepolcri, come si dice ancora erroneamente, visita sette chiese per ricordare come il bene abbia sconfitto il male, in questo caso rappresentato dalle streghe.

Cecilia Di Tomassi

Kerkrade 2022: l'Orchestra di Ferentino al prestigioso festival internazionale

Il prossimo 31 luglio l'Orchestra di Fiati Città di Ferentino (OFCF) farà il suo ingresso sul palco del Teatro Rodahal di Kerkrade (Olanda), per partecipare al World Music Contest, la massima manifestazione mondiale per orchestre di fiati, che si svolge a cadenza quadriennale. Nell'edizione del 2013 l'orchestra ferentina trionfò nella seconda divisione.

Nel 2017 raggiunse il quarto posto nella prima divisione, la più importante, aggiudicandosi anche la speciale medaglia d'oro di merito. Quest'anno l'OFCF presenterà una opera inedita intitolata OPERA40 scritta per festeggiare i quarant'anni di attività della banda da autori - compositori affermati: Marcello Panni, Fabrizio De Rossi Re, Luca Salvadori, Marco Attura e Luca Pelosi, con il coordinamento del maestro Alessandro Celardi e del regista Francesco Castellani (il quale darà vita alla video-opera che accompagnerà l'esecuzione musicale).

L'opera verrà presentata in anteprima al pubblico di Ferentino sabato 21 luglio alle ore 17:00 presso Villa Gasbarra. L'evento sarà trasmesso anche in diretta sulle pagine facebook di Radio Ferentino e dell'Orchestra di Fiati Città di Ferentino.

"Sarà una sfida ardua, ma siamo tutti entusiasti all'idea di portare in terra straniera un pezzo della storia musicale della nostra Ciociaria, e non solo", afferma il maestro Celardi. Tutta la Ciociaria farà il tifo per i ragazzi di Ferentino.



Una interessante pubblicazione: Santa Maria Maggiore a Ferentino componenti progettuali e vicende costruttive della fabbrica

Emanuele Gallotta è assegnista e docente a contratto di "Storia dell'architettura antica e medievale" presso le Università di Catania e di Roma "La Sapienza". Dopo essersi laureato in architettura a

territorio circostante in merito agli sviluppi dell'architettura religiosa e civile fra il XII e il XIV secolo ed è ora alle prese con lo studio storico - architettonico del monastero di Casamari.

Prof. Gallotta, come mai si è interessato di Ferentino e della chiesa di Santa Maria Maggiore in particolare?

Il mio "approdo" alla città ernica è legato al Professor Alessandro Viscogliosi, mio mentore, di origini ferentinati per parte materna. Ricordo ancora quando mi parlò per la prima volta della possibilità di studiare la chiesa di Santa Maria Maggiore, a lui cara sin dall'infanzia, definendola "bella come poche". Oltre alle ragioni di natura affettiva, la scelta di consacrare il mio dottorato a Santa Maria Maggiore e alla città di Ferentino nel XIII secolo ha un valore dal punto di vista scientifico. Nonostante sia stata dichiarata Monumento Nazionale nel 1884, riconoscendone così le elevate qualità storico-artistiche, Santa Maria Maggiore non era mai stata oggetto di un'indagine sistematica. Lo stato degli studi soffriva di grandi lacune sulle vicende costruttive della fabbrica a causa della scarsità di documenti medievali.

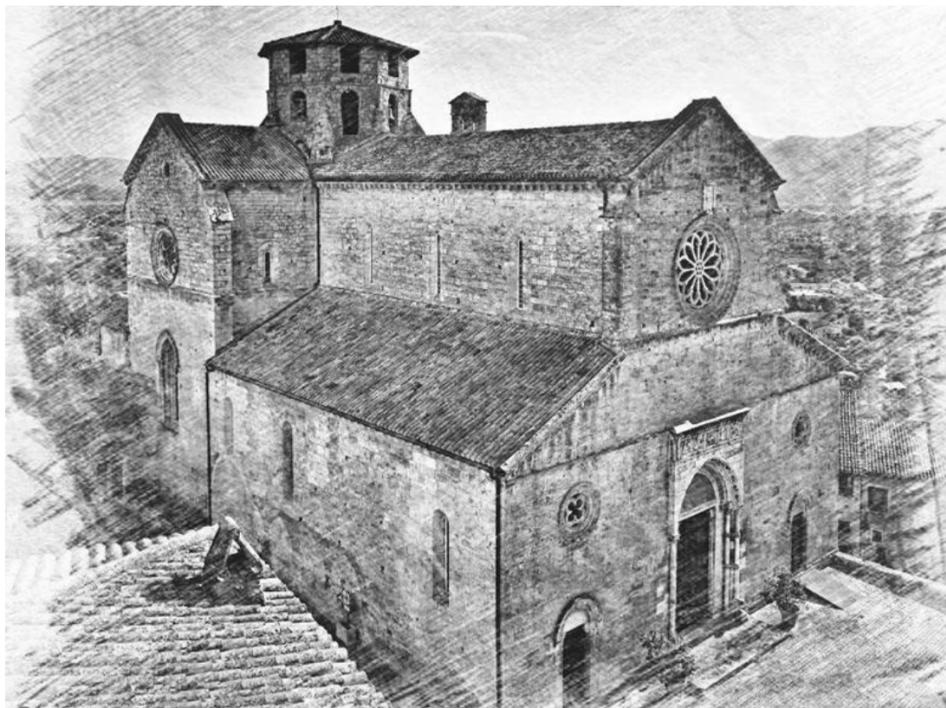
Ci parli del suo libro

Il volume s'intitola "Santa Maria Maggiore a Ferentino: componenti progettuali e vicende costruttive della fabbrica". È articolato in sei capitoli e in un ricco corpus di apparati che comprende i rilievi di Santa Maria Maggiore, una cronologia dettagliata delle fonti documentarie consultate, dal XIII al XX secolo, e un catalogo dei capitelli della chiesa.

Sarà pubblicato a brevissimo dal Centro di Studi Internazionali "Giuseppe Ermini" di Ferentino all'interno della collana "L'ogre de la légende", diretta dal Professor Marco Vendittelli. Verrà distribuito in formato Open access e pertanto chiunque potrà liberamente consultarlo tramite il sito internet del Centro Studi Ermini; sarà disponibile anche una versione cartacea acquistabile presso la casa editrice UniversItalia e varie librerie.

Come ha strutturato lo studio della chiesa?

Ho seguito quattro linee d'indagine: 1) ricognizione bibliografica; 2) analisi autoptica supportata dal rilievo strumentale e dall'indagine stratigrafica delle murature; 3) ricerche documentarie presso gli archivi; 4) studi comparativi per individua-



re i possibili modelli costruttivi e formali. Un notevole contributo è giunto dalla ricerca iconografica: vedute, incisioni e fotografie hanno fornito indicazioni sulla configurazione di strutture oggi manomesse, oppure perdute.

La loro individuazione ha permesso di risalire alla facies medievale del monumento attraverso il processo di ricostruzione a ritroso nel tempo. L'interpolazione dei dati acquisiti ha permesso di formulare una cronologia relativa delle fasi costruttive di Santa Maria Maggiore; la loro collocazione nella cronologia assoluta è stata poi possibile grazie alle informazioni tratte dai documenti scritti, iconografici, storici e soprattutto dai confronti architettonici.

Tutte le conoscenze acquisite sono state sistematizzate attraverso modelli digitali tridimensionali, che hanno permesso di ricostruire la gestione del processo edilizio di un cantiere medievale di cui finora nulla si conosceva.

Chi lo ha supportato in questo suo lavoro?

Numerose sono le persone e le istituzioni cui sono grato per il supporto che mi hanno garantito durante le ricerche e l'edizione del libro su Santa Maria Maggiore. Sperando di non incorrere in

omissioni certamente involontarie, sono tutte ricordate con affetto nel volume, a cui rimando. Tuttavia, in questa sede mi preme ringraziare il Professor Alessandro Viscogliosi che, oltre ad avermi fatto conoscere Ferentino, rappresenta per me una guida preziosa e un'incessante fonte d'ispirazione; il Prof. Marco Vendittelli, presidente del Centro Ermini, che ha promosso la pubblicazione dell'opera; il Professor Guglielmo Villa e l'Ing. Pietro Scerrato per avermi permesso di pubblicare nel libro le loro splendide fotografie; il Sig. Pio Roffi Isabelli per aver sempre creduto nel mio lavoro.

Infine, sono riconoscente a tutte le istituzioni che ne hanno assicurato l'indispensabile sostegno economico e logistico: le Università di Roma La Sapienza e Sorbona di Parigi, la Banca Popolare del Frusinate, la Diocesi di Frosinone, Veroli e Ferentino e, infine, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina.

Grazie prof. Gallotta per questo importante lavoro dedicato a Santa Maria Maggiore e la attendiamo presto a Ferentino per l'evento di presentazione ufficiale.

Pietro Scerrato



Il Prof. Emanuele Gallotta

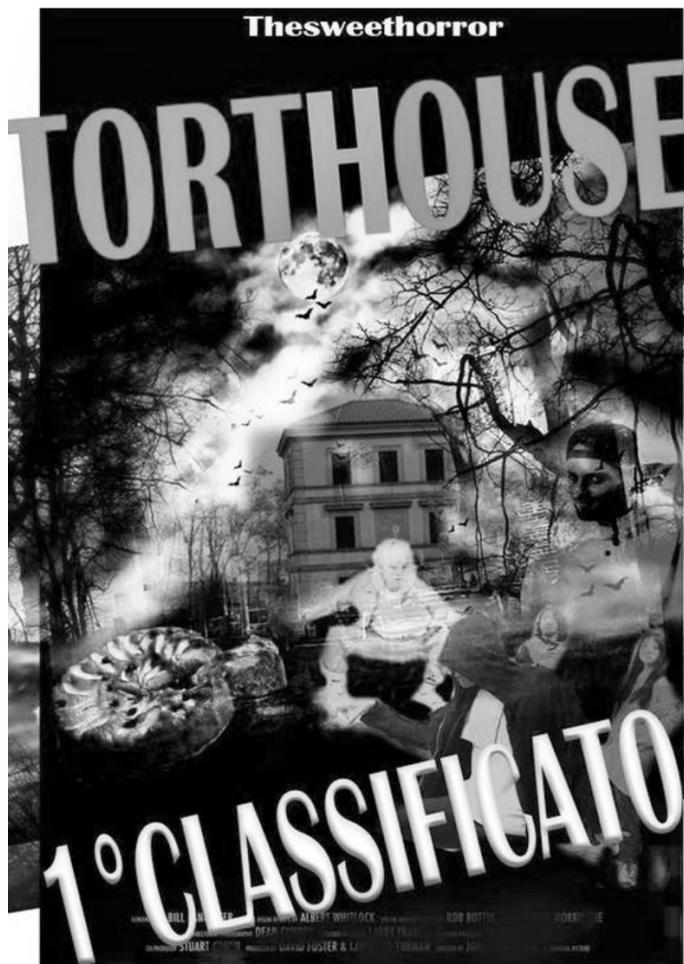
Catania nel 2015, ha conseguito nel 2019 il dottorato di ricerca in "Storia dell'architettura" presso le università di Roma (La Sapienza) e Parigi (Sorbonne Université) discutendo una tesi incentrata sullo studio della chiesa di Santa Maria Maggiore a Ferentino. La passione per la splendida chiesa ferentinata lo ha spinto negli anni successivi ad approfondire ulteriormente le sue ricerche al riguardo e a raccogliere i risultati dei suoi lavori in un volume in fase di pubblicazione.

Lo abbiamo intervistato per avere un assaggio dei contenuti di tale libro che rappresenterà sicuramente un punto di riferimento imprescindibile per chiunque in futuro vorrà approfondire la conoscenza della storia edilizia di Santa Maria Maggiore, e più in generale dell'architettura cosiddetta "cistercense".

Il prof. Gallotta ha già pubblicato sotto forma di articoli scientifici contributi importanti riguardanti anche altri gioielli del patrimonio architettonico medievale di Ferentino quali i palazzi "Bruscolid'Arce", dei "Cavalieri Gaudenti" e di "Innocenzo III" e la chiesa mendicante di San Francesco.

Ha compiuto ricerche su vari altri monumenti del

TortHouse



La locandina della commedia hitor Torthouse

Il 28 maggio presso la Fonte Bonifacio VIII di Fiuggi si è tenuto il contest di sceneggiatura "La valle del Sacco racconta".

Il concorso è stato organizzato al termine dei laboratori di sceneggiatura tenutesi in 5 biblioteche della provincia di Frosinone nell'ambito del progetto "Laboratorio di scrittura audiovisiva", finanziato dalla Regione Lazio.

La sceneggiatura vincente è stata "TortHouse", una commedia horror ambientata nella "casa infindestrabile" di Ferentino sulla quale girano numerose leggende e scritta dall'autrice ferentinata Giada Persichilli.

La giovane, laureata con lode in Psicologia alla Sapienza ed appassionata di cinema, ha già vinto numerosi premi di sceneggiatura e regia tra cui quello come regista indipendente al "Lift off Global Network" di Londra, con un film a tematica psicologica.

La premiazione è avvenuta il primo giugno presso i locali della Biblioteca Comunale di Ferentino alla presenza del Sindaco Pompeo, dell'assessore alla cultura Angelica Schietroma e del responsabile della biblioteca Roberto Ruffini. Insieme a Giada Persichilli è stato premiato anche Francesco Savelloni, che ha partecipato all'ideazione del soggetto e ha curato la componente grafica del progetto vincente. Il premio, consistente in 150 euro è stato donato alla biblioteca di Ferentino per l'acquisto di libri sul cinema.



Angelica Schietroma, Francesco Savelloni, Giada Persichilli, Roberto Ruffini, Antonio Pompeo

L'Archivio storico fotografico Collalti

E' un patrimonio di grandissimo valore storico, culturale e di affetti quello rappresentato dall'archivio fotografico Collalti: una immensa memoria visuale collettiva che copre oltre un secolo di storia e di vita sociale e familiare di Ferentino.

Dopo essere stati per decenni silenti, sotto forma di diapositive e di negativi, diligentemente custoditi all'interno di cassette e di scatoloni, stanno ora gradualmente riemergendo immagini e ricordi di una Ferentino che non c'è più: scorci urbani e paesaggi, eventi pubblici, feste private, episodi di vita



quotidiana, personaggi famosi e gente comune, scolaresche, squadre sportive e molto altro dalla seconda metà dell'Ottocento agli ultimi decenni del Novecento.

Il merito di tutto ciò va attribuito ad Alfredo Collalti, erede di una dinastia di fotografi, che da alcuni anni si sta impegnando in una meticolosa opera di scansione di tali negativi e di successiva condivisione delle immagini più interessanti e significative su un gruppo facebook denominato "Ferentino in Foto Archivio Storico Collalti".

Il lavoro è enorme poiché per ciascun elemento oltre alla scansione occorre effettuare il "restauro digitale", la classificazione e l'archiviazione. Sino



Inaugurazione del monumento ai Caduti della I guerra mondiale (16 dicembre 1923) alla presenza del principe ereditario Umberto di Savoia.

rappresentati, identificare i luoghi e formulare ipotesi sulle date ove ciò non fosse esplicitamente esplicitato (molti negativi infatti sono accompagnati già da una precisa indicazione di data, luogo ed evento).

L'intento di Alfredo è quello di custodire, catalogare, conservare e valorizzare, a beneficio anche delle generazioni future, opere fotografiche che rappresentano una parte importante della nostra cultura che altrimenti rischierebbero di andare irrimediabilmente perdute. La formazione dell'archivio Collalti è dovuta al nonno, di nome anche egli Alfredo e al papà, l'indimenticabile Luciano.

Alfredo "senior" (classe 1886) aveva iniziato ad appassionarsi da giovanissimo alla fotografia insieme con il fratello Celestino, stimolati dal loro papà Luigi ed è a loro due che dobbiamo le preziose immagini di Ferentino risalenti alla fine del XIX secolo e ai primissimi anni del XX secolo. Non solo la fotografia ma anche l'introduzione del cinematografo a Ferentino è strettamente legata ai figli di Luigi Collalti; in questo caso ad Alfredo e a Celestino si aggiunse anche Virgilio ed insieme impiantarono, ad inizio del Novecento, un cinematografo nei locali, successivamente trasformati in residenza di famiglia, posti in via Municipio all'angolo con via XX Settembre.

Dopo qualche tempo la società si sciolse e Virgilio aprì un nuovo cinematografo in quella che per molti decenni fu la sede storica del cinema Collalti,

nella piazzetta posta sul retro del Palazzo Comunale, mentre Alfredo si dedicò completamente alla fotografia dando ufficialmente vita allo Studio Fotografico Collalti. Sono sue molte delle foto storiche che ritraggono scorci ed eventi di Ferentino nella prima metà del Novecento: le stupende immagini di piazza Vittorio Emanuele II (attuale Mazzini) e di piazza Umberto I (Matteotti), l'inaugurazione del monumento ai caduti della I guerra mondiale (1923), dell'acquedotto di Capofiume (1935) e soprattutto le struggenti fotografie della città bombardata (1944).

L'attività di famiglia è poi proseguita con Luciano (1929-1991), che ha ulteriormente ampliato l'attività di famiglia ed è l'autore della maggior parte degli scatti dell'archivio coprendo un intervallo temporale che va dal dopoguerra sino all'inizio degli anni Novanta. L'attività di Luciano è stata veramente instancabile: ha coperto tutti gli eventi pubblici, sia civili che religiosi, che si sono svolti nella nostra città, a partire dalla storica visita di Papa Paolo VI a Ferentino (1966), le cerimonie religiose: le processioni di Sant'Ambrogio, del Corpus Domini, una infinità di matrimoni, comunioni e cresime, e poi le foto delle scolaresche e degli eventi sportivi. I figli di Luciano: Vittorio ed Alfredo, hanno seguito altri percorsi professionali ma l'opera di digitalizzazione, sistemazione e valorizzazione dell'archivio fotografico Collalti è l'ideale proseguimento dell'attività di famiglia. Ad Alfredo va quindi un sentito ringraziamento per questa meritoria attività che rende fruibile alla cittadinanza un immenso patrimonio storico e culturale, che meriterebbe, a mio avviso, una "musealizzazione" all'interno di uno spazio pubblico.

Pietro Scerrato



La sede del primo cinematografo di Ferentino fondato dai fratelli Collalti: Alfredo, Celestino e Virgilio, figli di Luigi.



Lavori per l'edificazione della torre piezometrica a Pareti (1931)

ad ora Alfredo è riuscito a trattare 24.000 fotogrammi pari a circa la decima parte dell'ammontare complessivo dell'archivio.

Grandissima è l'emozione quando da un polveroso negativo (i più vecchi sono ancora in vetro, i più recenti in materiale plastico) riemergono volti, luoghi ed eventi del tempo passato. Ed avvincente è il dibattito che scaturisce fra i frequentatori del gruppo social che tentano di dare un nome ai tanti volti ritratti, ricostruire le circostanze degli eventi



Una bellissima immagine, utilizzata anche come cartolina postale, di piazza Vittorio Emanuele II (attuale piazza Mazzini) ad inizio Novecento.

Gli alunni del II Istituto Comprensivo incontrano l'arte

Il Progetto "Arte e artigianato nei tempi" è il progetto verticale, sviluppato cioè dai tre ordini di scuola che costituiscono il nostro istituto. I bambini dei tre plessi dell'Infanzia (Giovanni Paolo II, S. Agata e Stazione) si sono confrontati con i grandi pittori del '900, reinterpretando con gli occhi fantastici della fanciullezza i grandi capolavori del secolo scorso, sperimentando varie tecniche pittoriche anche in occasione delle feste religiose e civili che scandiscono l'anno scolastico.

I due plessi della Scuola Primaria (Don Guanella e Giovanni Paolo II) hanno riscoperto le antiche tradizioni legate all'artigianato locale: i piccoli studenti hanno imparato a lavorare il vimini, l'argilla, il das, il gesso, la pasta polimerica, hanno realizzato mosaici con materiale povero, murales, danzato il salterello ciociaro e declamato poesie in dialetto.

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado hanno studiato la storia di Ferentino in base alla classe di appartenenza: le classi prime hanno approfondito la conoscenza dei monumenti della fase romana (il Teatro Romano, l'Avancorpo dell'Acropoli, la Domus Romana conservata nei locali della sede della Pro loco, il Ponte Sereno, la cosiddetta Cripta di S. Agata); le classi seconde hanno studiato i monumenti della fase medievale (la Chiesa di S. Maria maggiore, la Chiesa Concattedrale dei SS. Giovanni e Paolo, il Monastero di S. Antonio Abate) e la nascita delle Confraternite; le classi terze hanno condotto ricerche ed intervistato diversi storici locali sulle vicende legate alla Seconda Guerra Mondiale, in particolare i diversi bombardamenti che colpirono a morte la città, per questo insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile. Lo studio li ha portati, inoltre, ad approfondire l'operato dei partigiani ferentinati e l'intervento dell'allora Vescovo Tommaso Leonetti che tanto si spese per evitare lo sfollamento dei residenti e per accogliere gli sfollati provenienti dalle zone del casinate. Infine, hanno operato la ricognizione sul territorio dei palazzi moderni sorti in luogo di chiese e case sventrate dalle bombe.

Tutti i ragazzi hanno partecipato con grande entusiasmo producendo video e una guida della città di prossima pubblicazione sul sito e sulla pagina FB della scuola. In occasione delle manifestazioni di fine anno sono stati presentati alle famiglie i lavori prodotti: disegni, oggetti artigianali, i mosaici, il murales. Infine, una classe I della Scuola Secondaria e le due classi IV della Scuola Primaria "Don Guanella" hanno drammatizzato la storia del martirio di S. Ambrogio presso la Chiesa Concattedrale dei SS. Giovanni e Paolo che conserva le reliquie del santo, riscuotendo grande successo.

Si ringraziano: il Dirigente Scolastico, la Dr.ssa Carla Cantelli, che ha creduto da subito nella bontà del

progetto, sostenendone la realizzazione;- la Funzione Strumentale per la Progettualità d'Istituto, Prof.ssa Tiziana Bianchi, che ha coordinato le attività; - tutti i docenti partecipanti per la passione e l'entusiasmo con cui hanno coinvolto i loro studenti; - la guida abilitata Leda Virgili che ha sapientemente accompagnato gli studenti nelle visite sul territorio; - Don Luigi Di Stefano, Don Luigi De Castris e la maestra in quiescenza Sig.ra Elvira Pignatelli che hanno incontrato le nostre classi; - Don Giuseppe Principali che ci ha gentilmente messo a disposizione la splendida cornice della Concattedrale; - in particolare, tutti gli alunni, piccoli e grandi, che si sono impegnati con serietà e continuità, raggiungendo a diversi livelli l'obiettivo di vivere più consapevolmente questa città oltremodo ricca di storia e di cultura millenaria.

FS AREA 1 - Prof.ssa Tiziana Bianchi



Trofeo Mastrosanti

Si è svolto domenica 19 giugno il tradizionale “Trofeo Mastrosanti - XI edizione Trofeo Città di Ferentino”, una delle gare ciclistiche più importanti a livello nazionale per la categoria juniores, organizzata dalla associazione Velosport Ferentino e dalla famiglia Mastrosanti.

La gara della lunghezza di 115 km. tutti in territorio di Ferentino, ha visto alla partenza 121 atleti in rappresentanza di oltre 20 squadre, di cui una ucraina.

Il ritmo di gara è stato molto intenso, alla media di quasi 40 km/h e, complice anche il grande caldo, solo 43 atleti sono riusciti ad arrivare al traguardo.

La vittoria è andata a Saverio Russo della CPS Professional Team che ha battuto in volata Luke Andre Tuckuwel del team Bike Terenzi e Alex Stella della Rappresentativa Toscana.



La signora Giuseppina Caliciotti Mastrosanti, moglie di Elio e madre di Roberto, ai quali il trofeo è dedicato, premia il vincitore della gara alla presenza del sindaco Pompeo.

Il Tennistavolo Ferentino promosso in B1



Walter Talocco (vice-presidente), Marco De Tullio, Federico D'Alessandris, Marco Talocco e Daniele Bianchi (giocatori), Vittorio Propoggia e Luciano D'Alessandris (accompagnatori).

Nella stagione di serie B2 appena conclusa il Tennistavolo Ferentino l'ha fatta da padrone...

Iniziando dalla campagna acquisti dove, con l'ingaggio di Marco De Tullio, la squadra composta già da Marco Talocco, Federico D'Alessandris e Daniele Bianchi si è rafforzata notevolmente ed ha raggiunto un equilibrio perfetto.

Questo equilibrio ha portato la squadra alla promozione in B1 con quella che può essere definita la “partita perfetta”, difatti hanno conquistato la vittoria finale imbattuti.

Tutti gli avversari di questa stagione sono stati ostici ma sono stati i giovanissimi atleti del Frassati ad impensierire di più i quattro alfieri. Nell'incontro di andata il Tennistavolo Ferentino si è imposto per 5 a 1 ma il risultato non ha rispecchiato affatto la partita che è stata combattutissima fino alla fine, al ritorno i gliati hanno trovato un avversario ancora più agguerrito che in un frangente si è trovato in vantaggio per 3 a 2 ed è qui che è venuto fuori il cuore di questi atleti che hanno dato vita ad una rimonta che li ha visti trionfare per 5 a 3 andandosi a conquistare con quella “partita perfetta” una meritatissima promozione. La stagione prossima sarà molto più ostica per i gliati ma con questo grande cuore saranno sicuramente tra i protagonisti e terranno alto il nome di Ferentino.

Daniele Marinelli

X Trofeo Città di Ferentino di ciclismo

Domenica 29 maggio 2022, si è svolto il “X Trofeo Città di Ferentino” di ciclismo organizzato dall'associazione Velosport Ferentino e riservato alle categorie Esordienti (1° e 2° anno) ed Allievi.

La gara si è corsa lungo la strada provinciale ASI nel territorio di Ferentino.

Gli atleti in gara nelle 3 categorie sono stati 180 e hanno riempito il piazzale antistante lo stabilimento Mail Box ETC – PALLEX-Amico Blu Maggiore messo a disposizione dagli imprenditori Pierangela Mastrosanti e Marco Datti.

La gara Esordienti 1° anno ha visto il dominio della squadra Team Coratti che ha piazzato i suoi atleti ai primi 3 posti : 1° Paris Brian 2° Mainetti Eros 3° Ferraro Lorenzo.

Il vincitore della gara ESORDIENTI 2° anno è stato Di Paolo Cristian (Fun Bike) che ha preceduto Matrone Gennaro (Team Cesaro) e Gargiulo Federico (Velosport Ferentino)

La gara allievi se l'è aggiudicata Ficaccio Jacopo (Il Pirata Official Team) dinanzi a Rocchi Emanuele (Il Pirata Official Team) e a Cozzani Federico (Termo La Spezia)



Trionfo della squadra di Ferentino nel campionato di basket

Non era mai accaduto in precedenza in Italia che una squadra si aggiudicasse il campionato regionale di Basket serie C Silver aggiudicandosi tutte le partite disputate.

A conseguire questo record è stata la squadra di Ferentino che nella stagione 2021-22, appena conclusa, ha inanellato un filotto di ben 32 successi su altrettante gare disputate annichilendo gli avversari che di volta in volta hanno tentato di opporsi. La compagine gliata è stata ora promossa in serie C Gold (il campionato che precede la B), incamminandosi con passo spedito lungo un percorso già tracciato che l'aveva portata, nel recente passato, a disputare addirittura il campionato nazionale di serie A2.

La compagine della “S.S.D. Basket 1977 Ferentino” vittoriosa è la seguente: Presidente Vittorio Ficchi, sponsor: FMC, direttore sportivo: Manuel Carrizo, accompagnatore: Maurizio Fiaschetti, allenatore: Gianluca Lulli, vice: Alessandro Miglio, preparatore atletico: Vincenzo Roffi; giocatori: Iacopo Collagrossi, Francesco Guarino, Sergio Collalti, Giorgio Galuppi, Marco Rossi, Marco Bini, Alessandro Alviti, Antonio Iturrioz, Stefano De Francesco (capitano), Giovanni Russo, Nico Bondatti, Marco Roiati, Lorenzo Liberati e Tommaso Serra.

Eventi lieti

Nascita

Domenica 24 Aprile 2022, è nato **Tommaso Bondatti**. Un grande augurio ai genitori Angelo e Stefania Raviglia, alla bisnonna Angela, ai nonni Gaetano e Maria Vittoria e alla zia Giovanna. Benvenuto Tommaso!

I sostenitori di questo periodico, **Paris Giancarlo Maria** di anni 78 ed il figlio **Paris Giorgio** di anni 42, il 16 maggio



scorso al Ristorante la Fenice (ex Bartù) hanno festeggiato con parenti ed amici il loro compleanno. Ai nostri Soci la redazione di Frintinu me, augura buon compleanno.

Lutti

Il 29 aprile è venuto a mancare all'affetto della propria famiglia **Giuseppe Principali**, dopo una vita dedicata al



lavoro e alla famiglia. Un uomo buono, onesto, forte, un animo nobile sempre pronto a porti la mano. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incalcolabile in tutti coloro che l'hanno conosciuto. La nostra associazione si unisce al dolore della famiglia e in particolare della figlia Angela membro del Direttivo della Proloco.

Profumi i sapori dulla tera nostra

Rubrica a cura di Elvira Pignatelli

Giglietti du Frintinu

di Patrizia Leoni (frintinésa du mamma!)

Rumpi dieci ova dréntu a 'na cunculina, aggiugnici 9 etti du zuccheru, z'ica vaniglia, la scorza grattata du limonu i 'na presa d'anici...si tu piacinu! Mischia tuttu i cu la frusta sbatti bbènu finu a quandu la pasta adduènta spumosa i bianca. A 'stu puntu jèta la farina z'ica alla vòta, girènnu cu 'na cucchiarella pianu...pianu...da sotto a 'ncima pu' nun la fa' sgunfia! Gli pó fa' tunni...o gli pó fa' a giglietti...
Pu' fagli tunni ,togli mezzu cucchiaru di pasta alla vòta i mittugli agli tèstu,ugliatu i 'nfarinatu, aiutènnutu puru cu' nu ditu!
Pu' gli giglietti mmèci,mitti agli testu tre linguettu du pasta i cu du teta, l'at-



tacchi pu' sotto! 'Nfórna a 170 gradi,pu' 'na vinticinquina du minuti,m'attenti a 'n gli fa' aruscia'! Fagli culuri' a quantu a quantu!
'N gli luva' subito agli testu ...prima da tucagli, fagli rufredda'!

La Pro Loco ringrazia

Carissimi lettori, la Pro Loco porge un vivo ringraziamento per il vostro contributo che, assieme a quello dei nostri iscritti e soci, consente la pubblicazione della nostra testata senza ricevere alcun tipo di finanziamento pubblico.

Bianchi Anna	Ferentino	€ 10.00
Cellitti Anna	Ferentino	€ 10.00
Coppotelli Pietro (in memoria)	Ferentino	€ 10.00
Favoriti Franco	Anagni	€ 10.00
Mastrangeli Francesco	Ferentino	€ 10.00
Mastrosanti Caliciotti Giuseppina	Ferentino	€ 10.00
Polletta Andrea	Milano	€ 30.00
Polletta Carlo	Milano	€ 30.00
Pompeo Ambrogio	Roma	€ 20.00
Navarra Pio	Roma	€ 10.00
Bianchi Romano	Colferro	€ 10,00
Savelloni Giuseppe	Ferentino	€ 20,00
Zaccari Giacinto	Ferentino	€ 10,00

TURNI FARMACIE

Farmacia ARRABITO Via Casilina Sud, 6918 Tel. 0775 242021	dal 2 luglio al 8 luglio	dal 6 agosto al 12 agosto
Farmacia S. AGATA Via Casilina, 170 (loc. S. Agata) Tel. 0775 244929 / 245982	dal 9 luglio al 15 luglio	dal 13 agosto al 19 agosto
Farmacia STAZIONE Via del Mercato, 9 Tel. 0775 223638 / 390019	dal 16 luglio al 22 luglio	dal 20 agosto al 26 agosto
Farmacia GABRIELLI Via Marianna Dionigi Tel. 0775 393260 / 244190	dal 23 luglio al 29 luglio	dal 27 agosto al 2 settembre
Farmacia PIETRANDREA Via XX Settembre Tel. 0775 244566	dal 30 luglio al 5 agosto	dal 3 settembre al 9 settembre

Soluzione crucipuzzle

U	M	M	U	N	O	G	U	T	U	C	P
T	U	U	W	O	O	G	R	S	Y	C	S
I	L	N	E	A	E	C	G	S	G	J	K
P	U	N	I	R	B	U	I	C	S	U	M
S	N	U	L	L	E	I	E	R	B	B	A
O	A	U	Y	N	G	U	U	I	R	H	A
R	R	X	T	M	S	E	T	R	U	O	R
P	U	U	B	C	G	A	R	A	U	Y	A
S	L	C	I	U	N	C	U	T	B	M	I
A	M	U	R	T	A	L	U	U	S	B	F
A	D	D	A	S	I	C	G	A	Q	A	A
A	R	O	T	A	T	R	U	C	C	A	R

E si va avanti...

Ma che tempi stiamo vivendo! Abbiamo passato lunghi mesi con l'angoscia del Covid: non sapevamo più come muoverci, cosa fare, cosa evitare e svegliarci ogni mattina con la speranza di arrivare alla fine di quest'incubo che in un modo o nell'altro ha messo a dura prova grandi, piccoli, giovani, vecchi portando allo sfinito la nostra capacità di reagire.

Dopo di questo: la guerra, tanto per infierire ulteriormente sui tentativi per riorganizzare la nostra vita al meglio nonostante le tante vite spezzate dalla pandemia... pensavamo di vivere lo spettro di questa inaspettata guerra come uno scontro politico normale.

Però... ci siamo dovuti arrendere all'illusione di una breve durata di questo tragico dramma, ma un mese, due mesi, tre, quattro, cinque... e purtroppo ancora dura. Finirà? Per quanto ancora dovremo assistere alle tristi immagini che la tv ci propina? Ci vorrà un miracolo? Speriamo!

Intanto è arrivata l'estate, anni addietro attesa con frenesia da tutti noi per poter essere liberi di: divertirci, rilassarci, andare al mare, in montagna e tant'altro... invece cosa stiamo vivendo? Un'inversione di caldo torrido, difficile da sopportare, quasi destinato a rallentare lo scorrere del nostro vivere quotidiano.

La finu du tuttu

Certu ca simu arrivati a nù puntu cu n'su campa più.
Ma che finu hau fattu
i tempi begli, tempi semplici,
ma...oramai tempi passati:
tempi cu nu'n ruevu mai più!
Ma quant'era bbella la vita d'allora
pocu o gnetu tunemmu...ma ci bastava.

Ci stava rispettu, educazionu
i amoru: amoru pu tuttu i pu tuttu...
ma mo' che c'ha rumastu?
Gnetu, ma propria gnetu...
Guardamuci 'ntornu:
che udimu? Che suntimu?
Pazzii...sciaguru i disprazzionu
ma si: è propria la finu du tutto!

Angela Principali

I 95 anni di Maria Angelisanti

Tantissimi Auguri di buon compleanno da parte della nostra Associazione a **Maria Angelisanti**, vedova dell'indimenticabile Ninetto Musa, che lo scorso 12 giugno ha compiuto 95 anni. La signora Maria ha festeggiato l'importante anniversario presso il ristorante Bassetto circondata dall'affetto di parenti ed amici e in particolare dei figli Alfonso e Mario, della nuora Silvana Marella e della nipote Federica.



Come eravamo. . .



...tanti anni fa, aspettavamo con ansia la bella stagione per andare a goderci il fresco dell' "acqua puzza" ...ora il caldo, tanto caldo, è arrivato ma non possiamo più andare come una volta a rinfrescarci perché di quello che c'era e che a noi piaceva tanto è rimasta solo l' "acqua secca".

Angela Principali

Per rinnovare la tessera di iscrizione alla Proloco e per versare contributi per il giornale Frintinu me ci si può recare presso la nostra sede oppure si può effettuare un bonifico. I riferimenti sono:

- c/c postale n. 10340032

- BancAnagni - IBAN: IT29 T083 4474 4200 0000 2848 067

Articoli ed altri contributi testuali e/o grafici da sottoporre a valutazione ai fini di una loro eventuale pubblicazione sul giornale possono essere inviati a: frintinume@gmail.com.

Crucipuzzle dialettale

A cura di Pietro Scerrato

U	M	M	U	N	O	C	U	T	U	C	P
T	U	U	W	O	O	G	R	S	Y	C	S
I	L	N	E	A	E	C	G	S	G	J	K
P	U	N	I	R	B	U	I	C	S	U	M
S	N	U	L	L	E	I	E	R	B	B	A
O	A	U	Y	N	G	U	U	I	R	H	A
R	R	X	T	M	S	E	T	R	U	O	R
P	U	U	B	C	G	A	R	A	U	Y	A
S	L	C	I	U	N	C	U	T	B	M	I
A	M	U	R	T	A	L	U	U	S	B	F
A	D	D	A	S	I	C	C	A	Q	A	A
A	R	O	T	A	T	R	U	C	C	A	R

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

ASSOCIAZIONE PRO LOCO FERENTINO "L. SONNI"	
Sede: Ferentino Piazza G. Mazzini	
Codice Fiscale 80012710606	
BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2021	
ENTRATE	
AVANZO DI GESTIONE 2020	€ 11.964,43
01) GESTIONE DIRETTA	€ 22.954,00
1.a) Quote sociali Tesseramento	€ 5.465,00
1.b) Contributi Volontari per il periodico "Frintinu me"	€ 2.389,00
1.c) Contributo comunale	€ 15.000,00
1.d) Contributo Museo Diocesano Ferentino	€ 100,00
02) GESTIONE INDIRECTA	€ 257.290,19
2.a) Contributo Comunale per i Festeggiamenti Santo Patrono	€ 80.000,00
2.b) Contributo Comunale per Rassegna Chitarra Acustica	€ 12.700,00
2.c) Contributo Comunale per Rassegna Fiati in Concerto	€ 10.890,19
2.d) Contributo Comunale Estate Ferentinate	€ 54.000,00
2.e) Contributo Comunale Rassegna Ferentino E'	€ 62.500,00
2.f) Contributo Comunale Manifestazioni Natalizie	€ 37.200,00
TOTALE ENTRATE	€ 292.208,62
USCITE	
01) USCITE GESTIONE DIRETTA	€ 18.560,18
1.a) Concerto di Capodanno	€ 2.500,98
1.b) Stampa e spedizione Periodico "Frintinu me"	€ 6.204,34
1.c) Spese di rappresentanza	€ 310,00
1.d) Spese Serata Dialettale 2021	€ 166,31
1.e) Adesione UNPLI e volontari servizio civile	€ 1.031,50
1.f) Apertura Sede Sociale e Monumenti	€ 4.150,00
1.g) Spese Pulizia Sede Sociale e Monumenti	€ 129,00
1.h) Manutenzione e Riparazione Sede Sociale	€ 494,00
1.i) Spese tenuta conti correnti postali e bancari	€ 455,56
1.l) Consumi Enel- Gas - Telefono	€ 1.899,40
1.m) TARI	€ 225,00
1.n) Spese gestione casella pec	€ 16,97
1.o) Spese gestione sito internet	€ 43,91
1.p) Spese di cancelleria	€ 286,78
1.q) Spese postali e spedizioni	€ 19,03
1.r) Spese pc- cellulare	€ 627,40
USCITE GESTIONE INDIRECTA	€ 207.977,98
2.a) Festeggiamenti Patronali	€ 77.454,57
2.b) Rassegna Chitarra Acustica	€ 12.700,00
2.c) Rassegna Fiati in concerto	€ 10.890,19
2.d) Rassegna Estate Ferentinate	€ 44.433,22
2.e) Rassegna Ferentino E'	€ 62.500,00
TOTALE USCITE	€ 226.538,16
TOTALI DI RIEPILOGO	
TOTALE ENTRATE	€ 292.208,62
TOTALE USCITE	€ 226.538,16
AVANZO DI GESTIONE 2021	€ 65.670,46
Dettaglio Avanzo di Gestione anno 2021	
Avanzo Anno 2020	€ 11.964,43
Avanzo di Gestione Pro Loco 2021	€ 4.393,82
Avanzo di Gestione Comune di Ferentino 2021	€ 49.312,21
Totale Generale x Quadratura	65670,46
Saldo Bancari al 31 Dicembre 2021	
Banco Posta	€ 932,08
Bancanagni	€ 11.208,56
Banca Popolare del Frusinate	€ 53.269,82
Totale Disponibilità	€ 65.670,46

Occorre trovare all'interno dello schema le 16 parole dialettali indicate. Le parole possono essere disposte su linee orizzontali, verticali e diagonali e in entrambe le direzioni. Riuscire ad individuarne almeno 10 rappresenta un ottimo risultato.

Di seguito l'elenco (in grassetto) delle parole da cercare. Viene fornito fra parentesi, a solo titolo esplicativo, anche il loro significato.

- MURU** (*mùru*: muro)
- FIARA** (*fiàra*: fiamma)
- GERLU** (*gèrlu*: gioco dei bambini di una volta)
- MUNNU** (*mùnnu*: mondo)
- MUSCI** (*mùsci*: moscio)
- ABBATU** (*abbàtu*: abate)
- ABBREI** (*abbrèi*: ebreo)
- CIUNCU** (*ciùncu*: rotto dalla fatica)
- MURTALU** (*murtàlu*: mortaio)
- CUTUCONU** (*cutucónu*: tirchio)
- MULUNARU** (*mulunàru*: mugnaio)
- PROSPITU** (*pròspitu*: fiammifero)
- RASTREGLI** (*rastrégli*: rastrello)
- ADDASICCA** (*addasicca*: da tanto tempo)
- SGUENTULA** (*sguèntula*: sventola)
- ACCURTATORA** (*accurtatóra*: accorciatoia)